

Costituzione della nuova società “Optical Network S.r.l.”

Il Consiglio Comunale di Storo nella seduta del 27 settembre 2003 ha approvato la costituzione da parte del Comune di Storo, del Comune di Bondone e del Consorzio Elettrico di Storo della società “Optical Network S.r.l.” per la realizzazione di una rete telematica nel territorio e ne ha approvato il relativo Statuto. Per chiarire meglio in che cosa consista tale società, abbiamo posto qualche domanda al Presidente del CEdiS ing. Mauro Ferretti:

Qual è l'obiettivo della società?

La società è nata per la realizzazione della rete di cablaggio in fibra ottica del territorio; essa deve solo infrastrutturare la zona, mentre il servizio al cliente finale sarà sempre fornito dal CEdiS. Una volta realizzata la rete infatti il Consorzio la utilizzerà per far passare le informazioni, garantendo vari servizi: telefonia, televisione, internet a banda larga, ... Già altre aziende di maggiori dimensioni distinguono fra chi costruisce la rete e chi fornisce il servizio; anche noi, nel nostro piccolo, stiamo seguendo le tendenze nazionali.

Quali saranno le fasi di quest'operazione di cablaggio?

La prima fase dei lavori si svolgerà nella prima metà del 2004. In essa verrà realizzata una dorsale di collegamento fra Storo, Ca' Rossa e Darzo, una dorsale Storo – zona industriale di Storo ed una dorsale Baitoni – Bondone. Inoltre si realizzeranno le centrali per la gestio-

ne dati a Ca' Rossa, a Darzo e nella zona industriale di Storo. Per quanto riguarda il Comune di Bondone verrà posto solo il cavo per collegare Baitoni con Bondone, mentre non sarà ancora possibile, in questa prima fase, raggiungere Baitoni con la dorsale, perché mancano alcune opere.

Nella seconda metà del 2004 con la dorsale si arriverà da Darzo a Lodrone (e di conseguenza anche a Riccomassimo, in quanto è già stato posto il cavo fra Lodrone e Riccomassimo) e poi a Baitoni (e di conseguenza anche a Bondone, in quanto già nella prima fase dei lavori verrà posto il cavo fra Baitoni e Bondone). Verranno realizzate inoltre centraline anche a Lodrone, a Baitoni e a Bondone. Una volta costruita la dorsale, ossia la rete principale, sarà poi cura del CEdiS fare gli allacciamenti capillari dalla centrale ai clienti finali.

Da chi è costituita la società?

Gli Enti che costituiscono la società sono tre: un Ente privato, il CEdiS, che mantiene la maggioranza delle quote (il 51%) e quindi il controllo della società, ed i due Comuni di Storo e Bondone che partecipano con una quota proporzionale al numero dei loro abitanti. In tal modo i due Comuni possono accedere al finanziamento da parte della Provincia, che ha già stanziato una somma di Euro 500.000 solo per la prima fase dell'operazione. Attraverso il controllo dei rappresentanti dei Comuni, e cioè dei Sindaci, viene garantita la “tutela del soldo pubblico”, in quanto essi decidono sulla base di quanto conferito, così come

*Una grande opportunità
per portare
una struttura
molto moderna
in una zona
di estrema periferia*

Progetti
in cantiere

Costituzione
"Optical Network S.r.l."

Colonia alpina Il turno:
festa della colonia



pure la parte privata, ossia il Consorzio Elettrico. Pertanto, come previsto dallo Statuto, nell'ambito di questa società tutte le parti sono protette. Naturalmente si tratta di una società aperta e man mano che la rete verrà realizzata potranno essere interessati ed entrare a farne parte anche altri Comuni o unioni di Comuni.

Come mai quest'operazione è stata finanziata dalla Provincia?

La Provincia di buon grado ha finanziato quest'operazione con l'obiettivo di compiere una sperimentazione sul nostro territorio, da estendere poi eventualmente anche ad altre zone, tant'è vero che abbiamo in continuazione visite da parte di funzionari della Provincia e dell'Università di Trento che collabora con la Provincia, oltre che da parte di altre Aziende di Servizi. Bisogna dare atto ai Sindaci di Storo e Bondone e alle relative Amministrazioni di aver capito lo spirito generale dell'operazione e di averla appoggiata in tutti i modi possibili, in quanto si tratta di una grande opportunità per i censiti, per portare una struttura molto moderna in una zona di estrema periferia.

Riportiamo di seguito il documento congiunto sottoscritto dai tre soggetti per la costituzione della società:

Documento congiunto

Comune di Storo

Comune di Bondone

Consorzio Elettrico di Storo

Oggetto: costituzione della nuova società "Optical Network Srl"

Il territorio dei due Comuni di Storo e Bondone può essere cablato in fibra ottica. Il CEdiS ha già iniziato con tale operazione e prevede che entro la fine dell'anno siano cablati circa 400/450 utenti. Ora i Comuni potranno ottenere un finanziamento a fondo perduto per questo tipo di infrastruttura; si tratta del 95% dell'intero investimento sul proprio territorio. Si ritiene che questa sia una opportunità da non perdere, che permetterà di accelerare considerevolmente il processo di cablaggio del territorio, già avviato da CEdiS. A tale scopo, per ottenere il finanziamento della PAT, i tre soggetti costituiscono una società che avrà l'obiettivo di realizzare la rete, come indicato nell'oggetto sociale della proposta di statuto. I Comuni hanno scelto il CEdiS come partner privato poiché dispone del know-how e della capacità progettuale per lo sviluppo del progetto. Il CEdiS ha scelto il partner pubblico per ottimizzare al meglio la ricaduta dei finanziamenti, finalizzandoli alla pubblica utilità del servizio. Comuni e CEdiS partecipano in questo modo allo sviluppo economico, sociale e culturale della comunità. Il finanziamento conferito da parte dei Comuni entro il 2003 sarà di circa 500.000€, altrettanto sarà messo a disposizione dal CEdiS. Lo scopo principale che ci si pone con questo progetto è quello di offrire alla popolazione un'opportunità che oggi nemmeno le grandi metropoli hanno:

- dare servizi ad elevato valore qualitativo a costi contenuti,
- permettere a tutti di usufruire della banda larga (aziende, terziario, privati...),
- essere un ulteriore volano per stimolare ed alimentare un indotto locale, ecc.

È un'occasione per aprire una porta sul futuro. Questo rappresenta inoltre un punto di partenza storico ed inaugura un nuovo modo di rapportarsi ed operare in partnership tra ente pubblico e soggetto privato.

Lì, 25 settembre 2003

Il Sindaco del Comune di Storo

Settimo Scaglia

Il Presidente del CEdiS

Mauro Ferretti

Il Sindaco del Comune di Bondone

Gianni Cimarolli

Il Riordino Fondiario della campagna di Storo

Un progetto da sempre appoggiato dall'Amministrazione Comunale è il Piano di Riordino Fondiario sia di Storo che di Darzo e Lodrone, con l'obiettivo di accorpate in appezzamenti unici le proprietà agricole.

Ma qual è lo stato attuale dei lavori per la realizzazione del riordino della campagna di Storo?

Il Presidente del Consorzio di Miglioramento Fondiario di Storo Olivo Armanini informa che la Giunta Provinciale con deliberazione n° 1565 del 4 luglio 2003 ha approvato le stime delle varie particelle comprese all'interno del perimetro del riordino fondiario.

Con lo stesso provvedimento sono state assunte le decisioni riguardanti i ricorsi avversi alle stime stesse, presentati nei termini di legge alla Segreteria del Comune di Storo. Dalla data di pubblicazione di tale provvedimento sono scattati inoltre i termini di 6 mesi, entro cui è possibile effettuare delle transazioni fondiarie con l'eventuale possibile finanziamento, ove esistessero i requisiti previsti.

Questi passaggi di proprietà dovranno essere considerati ad ogni effetto dal progettista nella redistribuzione della proprietà, una volta eseguite le opere infrastrutturali necessarie.

In questo periodo si stabiliscono dunque le basi per la redistribuzione in appezzamenti unici della proprietà, che è lo scopo cardine del riordino fondiario. Le operazioni di acquisto successive a questo periodo non saranno soggette

all'ammassamento, ma verranno distribuite dove è possibile, sempre all'interno del perimetro del riordino stesso.

L'Assessore all'Agricoltura Vigilio Giovanelli ritiene dunque che esistano i presupposti per partire, dal momento che la zona sportiva è stata definita da anni, ancora con il vecchio P.R.G., mentre l'ampliamento della zona industriale e dell'area del depuratore è stato definito da circa un anno dal nuovo P.R.G.. È pertanto possibile rifare la ripermetrazione della zona destinata al Riordino Fondiario, scorporando tali aree soggette a vincolo. Dopo di che, una volta sistemate le infrastrutture, ossia la viabilità di campagna e il raddrizzamento del rio Lora, il Consorzio di Miglioramento Fondiario potrà procedere al riordino vero e proprio.

*Colonia alpina Il turno:
foto di gruppo*



Il Riordino Fondiario
della campagna di Storo

Un importante
passo avanti
verso il riordino fondiario

Un importante passo in avanti per la realizzazione del Piano di Riordino è rappresentato dalle agevolazioni finanziarie deliberate dalla Giunta Provinciale per favorire le operazioni di accorpamento delle particelle fondiarie. Per mettere al corrente i cittadini di Storo di tale possibilità, già da tempo è stato affisso un avviso all'albo comunale di Storo, Darzo, Lodrone e Riccomassimo, ma per informare più puntualmente eventuali proprietari interessati, si riporta di seguito la normativa relativa, corredata da un'introduzione – spiegazione del dott. Zanoni, Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture agricole e Riordino Fondiario della Provincia di Trento.

**Agevolazioni finanziarie
all'interno del perimetro
del riordino fondiario di Storo**

Con deliberazione 1565 d.d. 04 luglio 2003 la Giunta Provinciale ha deliberato di approvare la stima particellare e comparativa delle particelle fondiarie all'interno del perimetro del riordino fondiario del C.M.F. di Storo con sede in Storo. L'atto rappresenta un importante passo verso l'iter di esecuzione del piano di riordino fondiario che il consorzio ha in progetto di attuare nel C.C. di Storo. A seguito di tale delibera si aprono i termini per poter chiedere agevolazioni contributive, miranti a favorire operazioni di accorpamento. In particolare da tale data decorre il periodo utile per presentare domande da parte di chi intende acquistare fondi rustici all'interno del perimetro di riordino. Per gli acquirenti sono previsti interventi a mutuo o contributo.

Le domande a mutuo e a contributo presentate dagli acquirenti seguono il normale iter della nuova legge 4 d.d. 28 marzo 2003 art. 41 ed è opportuno siano perfezionate entro il termine che il consorzio dichiarerà scaduti i termini per ricomprendere le operazioni di acquisto nella nuova ripartizione particellare.

Più particolare è il discorso relativo ai finanziamenti a contributo riservati ai venditori di fondi rustici all'interno di un'operazione di riordino fondiario. I termini di presentazione e le modalità di erogazione sono stati definiti con la delibera 2206 d.d. 05 settembre 2003 che viene di seguito riportata. Preme evidenziare che per tali operazioni i termini

di presentazione domande sono previsti in 6 mesi dalla sopra citata delibera di approvazione del piano e pertanto scadono i primissimi giorni del mese di gennaio 2004.

Legge Provinciale 04/2003

Disposizioni per la parte acquirente:

**Art. 41 – Sviluppo
della proprietà diretto – coltivatrice**

Onde favorire gli acquisti di terreno che costituiscono operazioni di accorpamento nell'ambito del Piano di riordinamento fondiario, di cui all'art. 36 della L.P. 4/2003 in alternativa al contributo in conto interessi può essere concesso un contributo in conto capitale pari all'attualizzazione al tasso di riferimento del contributo in conto interessi. Possono fruire delle agevolazioni in conto capitale i soggetti di cui all'art. 2 lett. a), b) del punto 1 rispettosi delle condizioni previste al punto 2 della L.P. 4/2003. (iscritti in 1^a e 2^a Sezione Agricola). Le operazioni di acquisizione possono essere considerate di accorpamento purché il richiedente i benefici creditizi possieda delle particelle all'interno del perimetro del riordino, o le particelle siano possedute da componenti la famiglia intesa come impresa familiare diretto coltivatrice entro il 3° grado di parentela.

Disposizioni per la parte venditrice

**Art. 39 – Agevolazioni per favorire
la mobilità dei terreni nei perimetri
di riordino fondiario.**

1) FINALITA'

Onde favorire il maggior dimensionamento delle particelle all'interno del perimetro di un piano di riordino fondiario ai proprietari che cedono terreni ad altri proprietari di fondi compresi nello stesso Piano è concesso un contributo in conto capitale nella misura del 20 % del valore della stima dei terreni fissato dalla Commissione di cui all'art. 37, per gli imprenditori agricoli conduttori di imprese iscritte alla prima sezione dell'Albo Provinciale delle imprese agricole e del 15 % per gli imprenditori iscritti alla seconda sezione. I valori di stima della Commissione, nel caso l'operazione di accorpamento sia effettuata in tempi successivi, possono essere aggiornati sulla base degli indici di adeguamento annualmente approvati dalla Commissione per i canoni di affitto dei fondi rustici

2) BENEFICIARI

Possono beneficiare delle operazioni previste dall'art. 39 comma 1 della L.P. 4/2003 i proprietari che cessano di esercitare attività agricola. Tale cessazione deve essere comprovata dalla cancellazione dall'Archivio provinciale delle imprese agricole (APIA), dall'elenco degli utenti UMA e dal registro delle imprese della C.C.I.A.A., nonché dall'elenco dei possessori di partita IVA, relativamente alle produzioni agricole. È inoltre richiesta una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il fatto di non partecipare direttamente alla gestione ed alla conduzione dell'azienda agricola.

3) SPESE AMMISSIBILI E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Sono ammissibili al finanziamento gli importi di stima purché non superiori ai valori riportati nel rogito. Nell'eventualità che nel corso dell'iniziativa di riordino fondiario il progetto venga sospeso o accantonato si procederà alla liquidazione delle iniziative di accorpamento già ammesse a finanziamento, purché gli importi siano stati impegnati antecedentemente alla sospensione.

4) LIMITE DI SPESA E DI AGEVOLAZIONE

Possono beneficiare del contributo i proprietari di terreni aventi una superficie complessiva non superiore all'ettaro.

5) ENTITÀ DELLE AGEVOLAZIONI

L'entità dell'intervento provinciale è fissato come segue:

- a) contributo in conto capitale fino al limite del 20% del valore di stima determinato dalla Commissione per la stima dei terreni compresi in piani di riordino fondiario nel caso di cessione ad imprenditori agricoli iscritti in prima sezione APIA;
- b) contributo in conto capitale fino al limite del 15% del valore di stima determinato dalla Commissione per la stima dei terreni compresi in piani di riordino fondiario nel caso di cessione ad imprenditori agricoli iscritti in seconda sezione APIA.

6) TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate entro 6 mesi successivi dalla data della deliberazione della Giunta Provinciale che

approva i valori di stima dei terreni compresi nel perimetro di riordino fondiario.

7) DOCUMENTAZIONI DA ALLEGARE ALLE DOMANDE

Le domande dovranno essere presentate complete della seguente documentazione:

- a) Estratto tavolare delle particelle oggetto della vendita;
- b) Estratto mappa delle particelle interessate;
- c) Promessa di vendita con indicazione dei dati anagrafici dell'acquirente;
- d) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio dalla quale risulti che le particelle medesime non hanno goduto nel quinquennio precedente di agevolazioni fiscali.

8) LIQUIDAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Per l'erogazione finale delle agevolazioni è necessario presentare:

- a) domanda di liquidazione a firma del richiedente completa delle coordinate bancarie;
- b) copia del rogito di vendita delle pp.ff. ammesse al finanziamento;
- c) dichiarazione sostitutiva di certificazione di cessazione dell'attività agricola.

9) DISPOSIZIONI COMUNI agli artt. 39 e 41 della L.P. 4/2003

Le iniziative di acquisto con una spesa ammissibile alle agevolazioni inferiori o uguali a 160.000 euro possono essere effettuate prima dell'approvazione dell'iniziativa in linea tecnica o all'adozione del provvedimento di nulla osta purché il rogito sia stipulato dopo la presentazione della domanda di agevolazione.

**Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi a:
Ispettorato Agricoltura di Tione
tel. 0465/343300
Ispettorato Agricoltura di Trento
tel. 0461/495834
C/o i propri Sindacati agricoli**

*Progetti
in cantiere*

*Il Riordino Fondiario
della campagna di Storo*